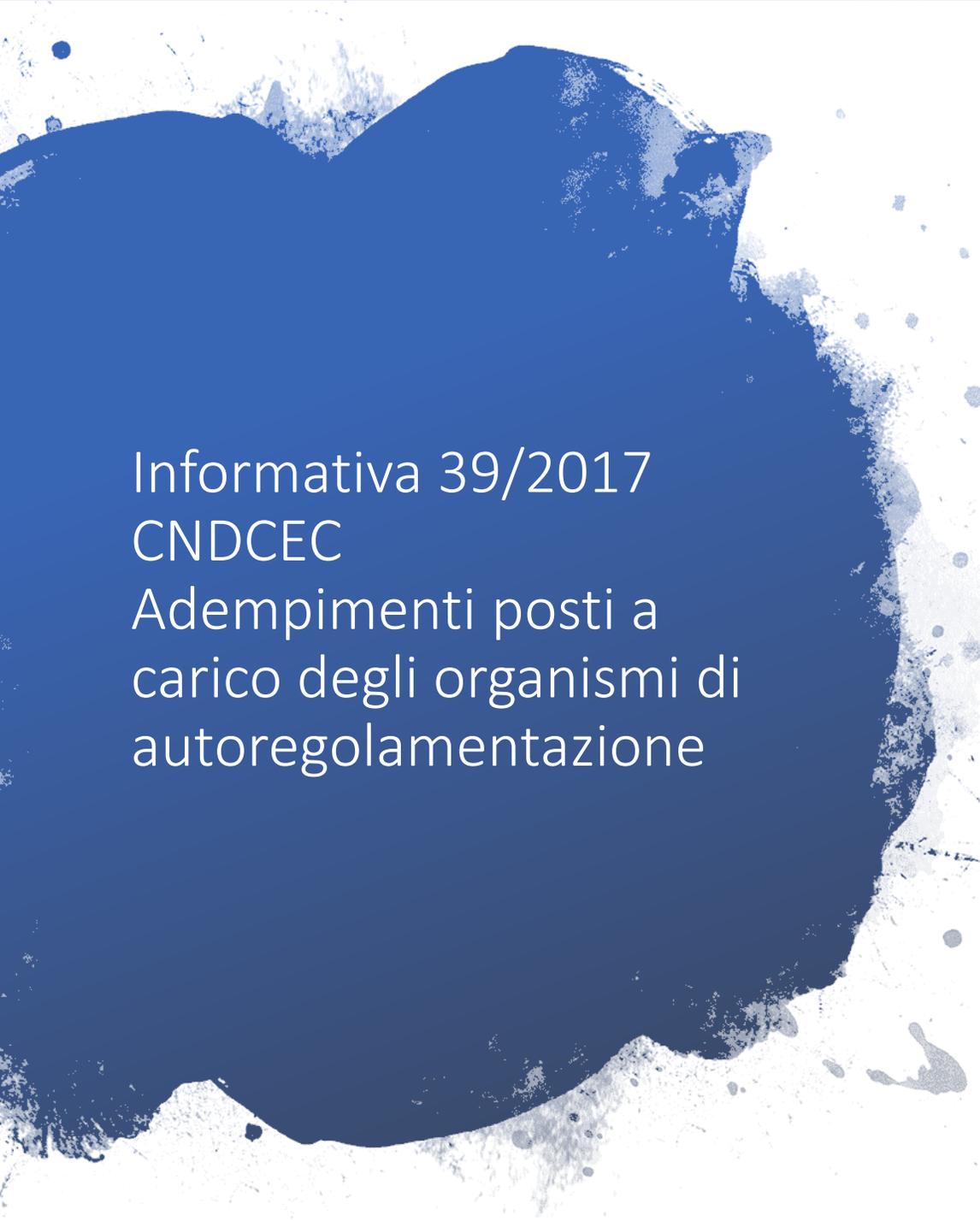




L'ANTIRICICLAGGIO NELLO STUDIO PROFESSIONALE

Incontro di approfondimento

28 novembre 2018

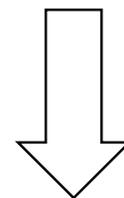


Informativa 39/2017
CNDCEC
Adempimenti posti a
carico degli organismi di
autoregolamentazione

- Funzioni di vigilanza, supervisione e controllo
- Promozione e controllo dell'osservanza degli obblighi previsti dal decreto da parte degli iscritti all'Albo
- Elaborazione ed aggiornamento di regole tecniche, previo parere del CSF
- Formazione ed aggiornamento dei propri iscritti in materia di politiche e strumenti di prevenzione del riciclaggio
- Definizione di criteri e metodologie per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio, commisurati alla natura dell'attività svolta e alle dimensioni dei soggetti obbligati
- Applicazione di sanzioni disciplinari a fronte di violazioni gravi, ripetute, sistematiche, plurime
- Inoltro di dati quantitativi e statistici sulla dimensione ed importanza dei settori rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs 231/2007
- Individuazione di requisiti dimensionali ed organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati adottano specifici presidi, controlli e procedure per la valutazione e gestione del rischio
- Ricezione di SOS da parte dei propri iscritti e successivo inoltro all'Uif

Informativa 39/2017
CNDCEC
Adempimenti posti a
carico degli organismi di
autoregolamentazione

Entro il 30 marzo di ogni anno devono
fornire al Comitato di Sicurezza
Finanziaria i dati statistici e le
informazioni sulle attività svolte
nell'anno solare precedente nell'ambito
delle funzioni di vigilanza, supervisione e
controllo



Questionario per l'adempimento degli
obblighi di vigilanza sugli iscritti

Informativa CNDCEC 48/2018

Informativa 48/2018
CNDCEC

Piano di formazione antiriciclaggio e
finanziamento del terrorismo

destinato a:

1. Professionisti
2. Collaboratori dello studio
professionale

Primo livello: diretto alla conoscenza di
base della normativa antiriciclaggio

Secondo livello: diretto ad approfondire
le regole tecniche emanate
dell'Organismo di Autoregolamentazione

ALLEGATO 1

PROGRAMMA PER LA FORMAZIONE ANTIRICICLAGGIO DI BASE*

- evoluzione della normativa antiriciclaggio
- ambito di applicazione del D.Lgs. 231/20017, come modificato dal D.Lgs. 90/2017
- finalità e principi dell'antiriciclaggio
- soggetti obbligati agli adempimenti antiriciclaggio
- autorità di vigilanza
- MEF e Comitato di Sicurezza Finanziaria
- Unità d'Informazione Finanziaria
- Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della GdF e DIA
- pubbliche amministrazioni
- organismi di autoregolamentazione
- analisi e valutazione del rischio nazionale
- valutazione del rischio dei soggetti obbligati
- procedure di mitigazione del rischio
- obblighi, contenuti e metodologie degli adempimenti di adeguata verifica
- individuazione del/dei titolari effettivi
- individuazione delle persone politicamente esposte
- obblighi del cliente
- misure di adeguata verifica ordinaria
- misure di adeguata verifica semplificata
- misure di adeguata verifica rafforzata
- responsabilità degli obbligati agli adempimenti antiriciclaggio
- aree geografiche e Paesi ad alto rischio riciclaggio e fdt
- obblighi di conservazione documentale e relative modalità
- obblighi di comunicazione dati alla UIF: disposizioni specifiche
- obblighi di segnalazione di operazioni sospette – SOS
- tutela del soggetto segnalante
- divieto di comunicazione per le SOS
- analisi e sviluppo delle segnalazioni e flusso delle informazioni
- astensione
- obblighi di comunicazione
- sistemi interni di comunicazione di violazioni
- limitazioni all'uso del contante
- disposizioni sanzionatorie
- misure per il contrasto al finanziamento del terrorismo: il d.lgs. 109/2007 (come modificato dal d.lgs. 231/2007)

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE VERBALE DI RIUNIONE FORMATIVA

Studio _____

Verbale della riunione formativa in materia di "antiriciclaggio" del _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ presso lo studio _____, con sede in _____ alla Via _____, C.F. _____, P.IVA _____ a seguito di convocazione effettuata dal Dott. _____, nella qualità di titolare dello studio o del _____, ovvero professionista associato con delega all'antiriciclaggio;

si sono riuniti i seguenti dipendenti e/o collaboratori:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;

Per lo studio _____ è presente il/la Sig./ra _____; è presente anche il Dott. _____ (eventuale), consulente ed esperto in materia di antiriciclaggio, intervenuto alla presente riunione in esecuzione dello specifico incarico conferitogli dallo studio _____ in data _____.

Su invito del Sig. _____, responsabile dello studio, gli intervenuti, all'unanimità, nominano segretario per la stesura del presente verbale il/la Sig./ra _____.

Indi il/la Sig./ra _____ distribuisce a tutti i presenti materiale informativo e passa la parola al docente formatore, dott. _____, il quale procede ad illustrare le finalità della legge che disciplina la materia ed elenca tutti gli obblighi posti dalla legge a carico dello studio/CED, illustrando le diverse fasi, le tempistiche e le modalità per l'adeguata verifica della clientela, evidenziando le differenze tra modalità ordinaria, semplificata, rafforzata e soffermandosi sull'obbligo di astensione. Con esempi pratici viene simulata la valutazione del cliente secondo l'approccio basato sul rischio. Uno specifico focus è dedicato alla figura del titolare effettivo e alle modalità di identificazione dello stesso.

Il docente illustra poi analiticamente gli obblighi e le modalità di conservazione (con particolare attenzione al c.d. fascicolo antiriciclaggio). Procedendo, il dott. _____ spiega gli obblighi di segnalazione di operazioni sospette e di comunicazione delle operazioni commesse in violazione delle norme che disciplinano la circolazione del contante; infine illustra i profili sanzionatori.

Terminato l'intervento, i partecipanti alla riunione pongono diversi quesiti ai quali vengono fornite adeguate risposte.

Alle ore _____ la riunione formativa viene sciolta previa stesura lettura e approvazione del presente verbale.

Il Responsabile dello studio _____

Il Docente formatore _____

I dipendenti e/o collaboratori:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

QUANDO DEVE ESSERE SVOLTA

In occasione
**dell'instaurazione di un
rapporto continuativo**

Al momento di
conferimento di un
**incarico per l'esecuzione
di una prestazione
professionale**

In occasione
dell'esecuzione di
**un'operazione
occasionale** disposta
dal cliente che
comporti la
trasmissione o la
movimentazione di
mezzi di pagamento
di importo pari o
superiore ad Euro
15.000

Quando c'è sospetto di
riciclaggio o di
finanziamento del
terrorismo

Quando ci sono dubbi
sulla veridicità o
sull'adeguatezza dei dati
precedentemente ottenuti

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA



L'attività di adeguata verifica va effettuata prima dell'instaurazione del rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico

P04.1 - DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, si forniscono le sottostanti informazioni, assumendo tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere.

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Dati di nascita e di residenza come da documento di identificazione esibito

Dati di residenza aggiornati rispetto al documento di identificazione esibito

dichiara

di richiedere la prestazione professionale per sé

di richiedere la prestazione professionale per conto di:

Cognome e Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____

Via _____

Codice fiscale _____

Estremi documento identificativo _____

Attività lavorativa _____

oppure

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede legale in _____

Iscritta al Registro Imprese di _____

Settore di attività _____

In qualità di legale rappresentante munito dei necessari poteri come da documentazione consegnata.

di essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta) in quanto

(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. o) del d.lgs. 231/2007):

(indicare la carica pubblica o il legame familiare/stretto con il titolare di carica pubblica)

di non essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta)

(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. o) del d.lgs. 231/2007):

fornisce le seguenti informazioni

ai fini dell'identificazione del titolare effettivo

(come definito dall'art. 1, comma 2, lett. u) e dall'art. 2 dell'allegato tecnico al d.lgs. 231/2007, compresa l'indicazione circa la qualità di P.E.P.– Persona Politicamente Esposta)

inesistenza di un diverso titolare effettivo

è/sono titolari effettivi:

Cognome e Nome _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale _____
Estremi documento identificativo _____
PEP Si No

Cognome e Nome _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale _____
Estremi documento identificativo _____
PEP Si No

Cognome e Nome _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale _____
Estremi documento identificativo _____
PEP Si No

Prestazione professionale richiesta _____

Scopo e natura prevista della prestazione professionale:
(art.18 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 231/2007)

Mezzi di pagamento utilizzati:
(art.36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 231/2007)

Origine dei fondi:

(se necessario secondo quanto previsto dall'art.19 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 231/2007)

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra pregiudica la possibilità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta e si impegna a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati sopra indicati.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del d.lgs. 231/2007, di aver ricevuto adeguata informazione relativamente agli obblighi e agli effetti di cui alla citata normativa.

Il sottoscritto prende altresì atto che la comunicazione a terzi dei dati personali sarà effettuata dallo Studio professionale in adempimento degli obblighi di legge.

Luogo e data

Firma

P04.2 - PARTE RISERVATA ALLO STUDIO PROFESSIONALE

➤ Professionista responsabile per l'identificazione:

➤ Dipendente/Collaboratore delegato che ha effettuato l'identificazione:

➤ Documenti acquisiti:

- copia dei documenti impiegati per l'identificazione
- codice fiscale del cliente e del soggetto per conto del quale il cliente opera
- visura camerale/certificato/delibera consiliare/delibera assembleare da cui risulta il potere di legal e rappresentanza
- dichiarazione del cliente
- documentazione impiegata ai fini dell'identificazione del titolare effettivo

altro:

Luogo e data

Firma

Data di registrazione

Criteri per l'individuazione del titolare effettivo

Proprietà diretta o indiretta

Titolarità di una partecipazione superiore al 25% posseduta direttamente o indirettamente tramite società controllate, fiduciarie o interposta persona

Controllo di diritto, controllo di fatto o controllo contrattuale

Controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, o di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante, anche in virtù di particolari vincoli contrattuali

Titolarità di poteri di amministrazione o direzione della società

Nuova definizione di PEP

dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;



1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;

1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;

1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;



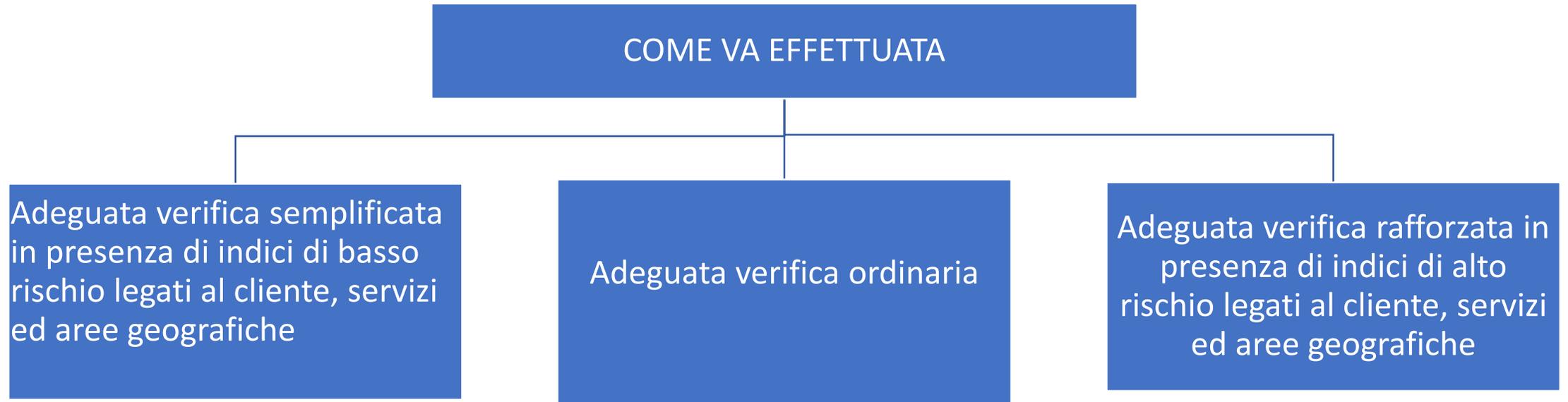
2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:



3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA



Non esistono più esoneri ma l'intensità e frequenza dei controlli varia in funzione del rischio stimato.

Modello di valutazione del rischio proposto dal CNDCEC

Con riferimento al cliente		50	Con riferimento all'operazione		50
Natura giuridica	14		Tipologia	14	
Prevalente attività svolta	17		Modalità di svolgimento	4	
Comportamento tenuto dal cliente al conferimento dell'incarico	7		Ammontare	6	
Area geografica di residenza	12		Frequenza e durata	6	
			Ragionevolezza	14	
			Area geografica di destinazione	6	

Con riferimento al cliente	Livello max di rischio	Livello assegnato	Livello max di rischio
Natura giuridica			14
Congruità della natura giuridica prescelta in relazione all'attività svolta e alle dimensioni	4		
Articolazione organizzativa, complessità e opacità della struttura volte ad ostacolare l'identificazione del titolare effettivo o l'attività concretamente svolta	4		
Partecipazione di persone politicamente esposte (cliente, soggetto per conto, titolare effettivo) – Cariche politiche istituzionali, funzioni svolte nell'ambito della PA (soprattutto se connesse con l'erogazione di fondi pubblici)	2		
Incarichi in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, soprattutto se aventi sede in paesi ad altro rischio e non collaborativi	2		
Processi penali o indagini in corso – Misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro – Familiarità/stretti legami con soggetti sottoposti a procedimenti penali o provvedimenti di sequestro o censiti nelle liste delle persone o degli enti attivi nel finanziamento del terrorismo	2		

Con riferimento al cliente	Livello max di rischio	Livello assegnato	Livello max di rischio
Prevalente attività svolta			17
Attività esposta al rischio di infiltrazioni criminali (appalti, sanità, raccolta e smaltimento rifiuti, energie rinnovabili, giochi) – Attività fiduciarie ex l. 1966/1939 – Attività di money transfer – Attività di agente o mediatore creditizio – Attività non particolarmente esposta al rischio di infiltrazione criminale – Attività bancaria o finanziaria riservata a uno dei soggetti di cui all’art.11 c.1 o comma 2, lett. b	7		
Struttura organizzativa e dimensionale coerente con l’attività svolta	5		
Conformità dell’attività svolta rispetto a quella indicata nell’atto costitutivo	5		
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell’incarico			7
Cliente non presente fisicamente	2		
Presenza di soggetti terzi con ruolo non definito	2		
Comportamento non trasparente e collaborativo	3		
Area geografica di residenza del cliente			12
Residenza in comune a rischio a causa dell’utilizzo eccessivo di contante – Residenza in Stati extra UE con regime antiriciclaggio non equivalente o in territori offshore – Residenza in Stati extra UE o in territori stranieri che non impongono obblighi equivalenti	7		
Lontananza della residenza del cliente rispetto alla sede del professionista	5		

Con riferimento all'operazione	Livello max di rischio	Livello assegnato	Livello max di rischio
Tipologia			14
Operazione ordinaria/straordinaria rispetto al profilo soggettivo del cliente	2		
Operazione che prevede schemi negoziali che possono agevolare l'opacità delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la controparte	6		
Articolazione contrattuale ingiustificata	6		
Modalità di svolgimento			4
Utilizzo di mezzi di pagamento non tracciati	1		
Utilizzo di conti non propri per trasferire/ricevere fondi	1		
Ricorso reiterato a procedure	1		
Ricorso a domiciliazioni di comodo	1		
Ammontare			6
Coerenza dell'ammontare rispetto al profilo economico e finanziario del cliente	4		
Presenza di frazionamenti artificiali	2		

Con riferimento all'operazione	Livello max di rischio	Livello assegnato	Livello max di rischio
Frequenza e durata			6
Congruità della frequenza dell'operazione rispetto all'attività esercitata	4		
Rapporto professionale continuativo o occasionale	2		
Ragionevolezza			14
Ragionevolezza dell'operazione rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente	6		
Ragionevolezza dell'operazione sotto il profilo economico e finanziario	4		
Congruità dell'operazione rispetto alle finalità richieste	4		
Area geografica di destinazione			6
Comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante – Stati extra UE con regime antiriciclaggio non equivalente o in territori offshore – Stati extra UE o in territori stranieri che impongono obblighi equivalenti	2		
Esistenza di riferimenti tradizionali nell'area geografica di destinazione	2		
Ragionevolezza e congruità della ricerca di interazione con altre aree geografiche	2		

**CONTROLLO COSTANTE –
INDICAZIONI FORNITE
NELLE LINEE GUIDA
EMANATE DAL CONSIGLIO
NAZIONALE (luglio 2011)**

Al fine di assolvere all'obbligo di un controllo costante le Linee guida suggeriscono di monitorare i seguenti elementi:

- dati identificativi – natura giuridica
- attività svolta – prodotti/servizi commercializzati – aree di destinazione
- area geografica di residenza del cliente e delle principali controparti
- titolare effettivo
- tipologia di prestazioni richieste nel corso del rapporto continuativo
- modalità di svolgimento delle operazioni
- presenza di uno o più indicatori di anomalia
- frequenza delle operazioni in contanti e frazionamento delle operazioni
- ricorrenza delle operazioni
- comportamento del cliente in sede di incontro
- controllo dell'origine e destinazione dei fondi utilizzati

**CONTROLLO COSTANTE –
INDICAZIONI FORNITE
NELLE LINEE GUIDA
EMANATE DAL CONSIGLIO
NAZIONALE (luglio 2011)**

Le attività che il professionista può espletare al fine di proceduralizzare le operazioni inerenti al controllo costante:

1. Effettuare una prima richiesta scritta con impegno del cliente a comunicare variazioni dei dati
2. Programmare richieste periodiche di aggiornamento dei dati con periodicità variabile in funzione del rischio
3. Istituire degli automatismi per l'aggiornamento di dati quali termine rinnovo di cariche sociali, scadenza documenti di identità
4. Prevedere incontri periodici con il cliente in caso di situazioni critiche
5. Istruire adeguatamente il personale di studio in modo che possa fornire elementi utili alla valutazione del profilo di rischio
6. Annotare le informazioni acquisite nel corso degli incontri e svolgimento delle prestazioni

NUOVI OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Hanno ad oggetto documenti, dati ed informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e consentire lo svolgimento delle analisi da parte della UIF o altra Autorità competente

Devono permettere di ricostruire:

- Data di instaurazione del rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico
- Dati identificativi del cliente, del titolare effettivo, dell'esecutore e le informazioni sullo scopo e natura del rapporto o prestazione
- Data, importo e causale dell'operazione
- Mezzi di pagamento utilizzati

Art. 32.

Modalità di conservazione dei dati e delle informazioni ⁽¹⁾

1. I soggetti obbligati adottano sistemi di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni idonei a garantire il rispetto delle norme dettate dal codice in materia di protezione dei dati personali nonché il trattamento dei medesimi esclusivamente per le finalità di cui al presente decreto.

2. Le modalità di conservazione adottate devono prevenire qualsiasi perdita dei dati e delle informazioni ed essere idonee a garantire la ricostruzione dell'operatività o attività del cliente nonché l'indicazione esplicita dei soggetti legittimati ad alimentare il sistema di conservazione e accedere ai dati e alle informazioni ivi conservati. Le predette modalità devono, altresì, assicurare:

a) l'accessibilità completa e tempestiva ai dati e alle informazioni da parte delle autorità di cui all'articolo 21, comma 4, lettera a);

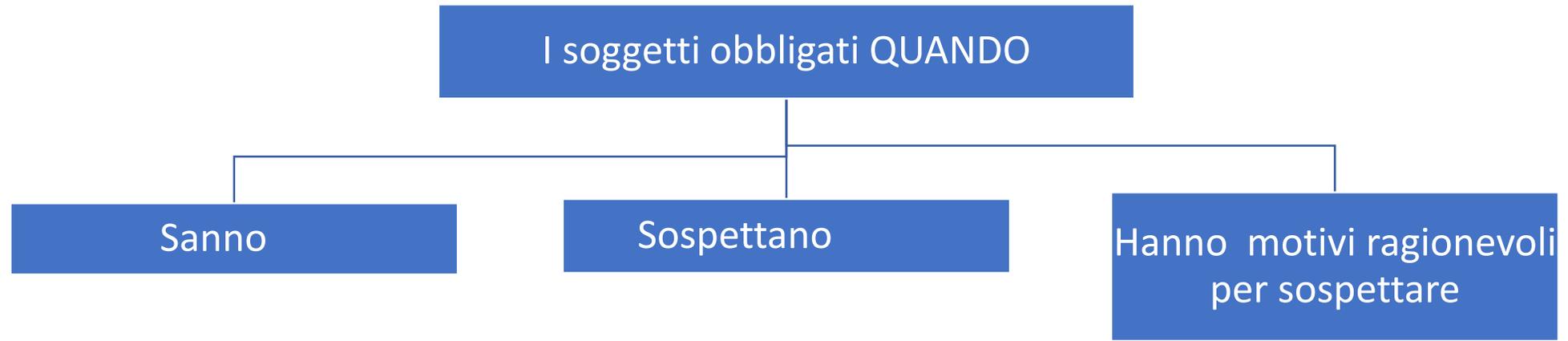
b) la tempestiva acquisizione, da parte del soggetto obbligato, dei documenti, dei dati e delle informazioni, con indicazione della relativa data. E' considerata tempestiva l'acquisizione conclusa entro trenta giorni dall'instaurazione del rapporto continuativo o dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale, dall'esecuzione dell'operazione o della prestazione professionale, dalla variazione e dalla chiusura del rapporto continuativo o della prestazione professionale;

c) l'integrità dei dati e delle informazioni e la non alterabilità dei medesimi successivamente alla loro acquisizione;

d) la trasparenza, la completezza e la chiarezza dei dati e delle informazioni nonché il mantenimento della storicità dei medesimi.

3. I soggetti obbligati possono avvalersi, per la conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni, di un autonomo centro di servizi, ferma restando la responsabilità del soggetto obbligato e purché sia assicurato a quest'ultimo l'accesso diretto e immediato al sistema di conservazione.

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA



che **siano in corso o siano state compiute o tentate** operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo



inviano senza ritardo una segnalazione di operazione sospetta alla UIF **prima di compiere l'operazione**

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA

Uniche **eccezioni** all'obbligo preventivo di SOS :

- sussista un obbligo a ricevere l'atto
- l'esecuzione dell'operazione non possa essere rinviata tenuto conto della normale operatività
- il differimento dell'operazione possa ostacolare le indagini

L'obbligo di segnalazione di operazione sospetta non si applica nel caso di informazioni ricevute:

- nel corso dell'esame della posizione giuridica del cliente
- nell'espletamento di compiti di difesa e rappresentanza del cliente in un procedimento dinanzi l'autorità giudiziaria, compresa l'attività di consulenza volta ad evitarlo

SISTEMA SANZIONATORIO

Sanzioni penali → reati di natura commissiva in cui è ravvisabile dolo generico o specifico o colpa

Sanzioni amministrative → hanno natura pecuniaria con graduazione della sanzione in funzione della gravità, frequenza della violazione, grado di colpa e capacità patrimoniale dell'autore dell'illecito.



QUALIFICATE

NON QUALIFICATE

se GRAVI, RIPETUTE, PLURIME, SISTEMATICHE

Ipotesi di reato penale

FATTISPECIE	AMBITO		SANZIONE
Falsificazione dei dati e delle informazioni relative al cliente, titolare effettivo, esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione	Obblighi di adeguata verifica	Dolo generico	Reclusione da 6 mesi a 3 anni Multa da 10.000 a 30.000 Euro
Acquisizione di dati o informazioni non veritiere sul cliente, scopo e natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione	Obblighi di conservazione	Dolo generico	Reclusione da 6 mesi a 3 anni Multa da 10.000 a 30.000 Euro
Utilizzo di mezzi fraudolenti per perseguire il fine indicato	Obblighi di conservazione	Dolo specifico	Reclusione da 6 mesi a 3 anni Multa da 10.000 a 30.000 Euro
Comunicazione di dati falsi o informazioni non veritiere		Dolo generico	Reclusione da 6 mesi a 3 anni Multa da 10.000 a 30.000 Euro
Comunicazione al soggetto interessato o a terzi dell'avvenuta segnalazione di operazione sospetta o dell'esistenza di indagini in materia di riciclaggio o finanziamento del terrorismo		Dolo o colpa	Arresto da 6 mesi a 1 anno Ammenda da 5.000 a 30.000 Euro
Indebita utilizzazione, falsificazione o alterazione di carte di credito o di pagamento		Dolo specifico	Reclusione da 1 a 5 anni Multa da 310 a 1.550 Euro

Ipotesi di illecito amministrativo

FATTISPECIE	SANZIONE
Omessa acquisizione e verifica dei dati identificativi e delle informazioni sul cliente, titolare effettivo, esecutore, scopo e nature del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Euro 2.000 per violazione base Da Euro 2.500 ad Euro 50.000 per violazioni qualificate
Violazione dell'obbligo di conservazione dei dati, documenti ed informazioni	Euro 2.000 per violazione base Da Euro 2.500 ad Euro 50.000 per violazioni qualificate
Violazione dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	Euro 3.000 per violazione base Da Euro 30.000 ad Euro 300.000 per violazioni qualificate Nell'ambito delle violazioni qualificate, se la condotta ha portato il conseguimento di un vantaggio la sanzione è elevata al doppio del vantaggio conseguito e comunque non inferiore ad Euro 450.000 , se questo è determinato o determinabile, o fino ad Euro 1.000.000 se il vantaggio non è determinabile.
Violazione degli obblighi di comunicazione da parte dei componenti degli organi di controllo	Da Euro 5.000 ad Euro 50.000